

CONVEGNO INTERDISCIPLINARE DI STUDI E MOSTRA

L'ITALIA DALLA GRANDE GUERRA AL PRIMO DOPOGUERRA. PERMANENZE/TRASFORMAZIONI

Il 4 e 5 aprile si svolge il Convegno interdisciplinare di studi sul tema "L'Italia dalla Grande Guerra al primo dopoguerra. Permanenze/Trasformazioni", al quale è collegata un'interessante mostra di uniformi e cimeli storici. All'inaugurazione della mostra e apertura del Convegno si svolge la cerimonia dell'Alzabandiera nel cortile dell'Ateneo, a cura della Brigata Aosta.

Il convegno è introdotto dal Prof. Luigi Chiara, alla presenza del Rettore, Prof. Salvatore Cuzzocrea, del Comandante della Brigata meccanizzata Aosta, Generale B. Bruno Pisciotta e del Direttore del Dipartimento di Scienze politiche e giuridiche, Prof. Mario Calogero.



Dipartimento di Scienze  
Politiche e Giuridiche



Università degli Studi  
di Messina



Brigata Meccanizzata  
"Aosta"

CONVEGNO INTERDISCIPLINARE DI STUDI

### L'Italia dalla Grande Guerra al primo dopoguerra. Permanenze/Trasformazioni



MESSINA, 4-5 APRILE 2019

AULA MAGNA DEL RETTORATO - PIAZZA PUGLIATTI, 1

*l'organizzazione di questa iniziativa, in cui abbiamo messo in mostra il sacrificio dei nostri avi per la società civile. Le situazioni emergenziali post-conflitto contribuiscono ad unire le istituzioni e a compattarle con la popolazione. L'esercito italiano e la Brigata Aosta sono portatori di grandi valori sociali, agiscono per la collettività e la sinergia con l'Ateneo e le altre istituzioni è per noi davvero importante".*

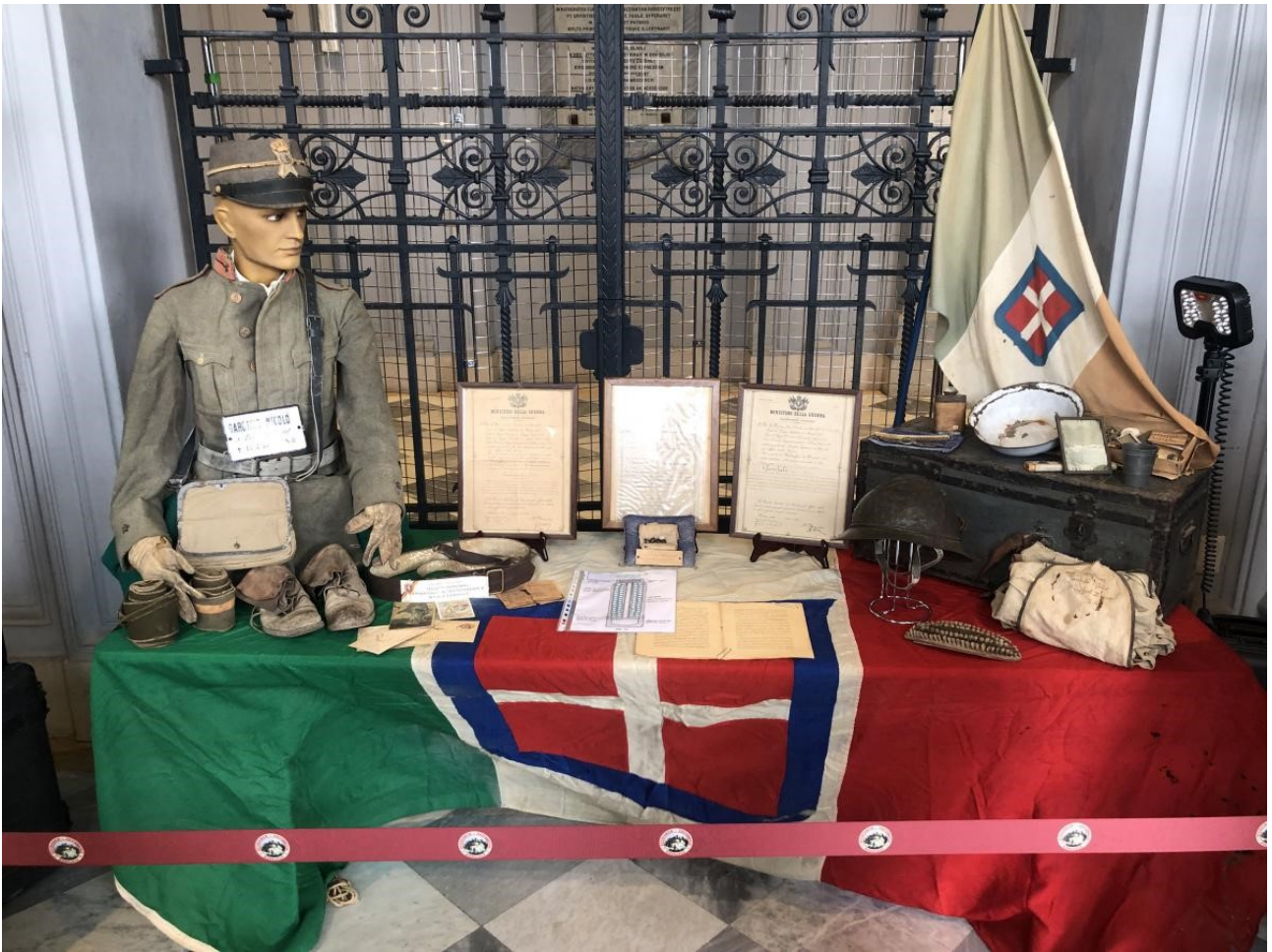
*"Voglio dare il mio particolare benvenuto – ha aggiunto il Prof. Calogero – agli studenti, perché queste rappresentano formidabili occasioni per permettere loro di approfondire e verificare le conoscenze acquisite nei propri percorsi di studio. Un tema importante come quello del dopoguerra mi fa, inoltre, pensare ai vostri colleghi universitari, ricordati vicino all'ingresso, che hanno abbandonato le aule per partecipare alla grande guerra e che hanno perso la vita per riportare la pace".*

*"Quella di oggi – ha detto il Prof. Chiara – vuole essere una giornata di riflessione, a carattere interdisciplinare, per aiutare a comprendere il primo dopoguerra italiano e la gestione della pace. Si è trattato di un momento complesso per l'Italia. Eventi come questo sono importanti anche per sottolineare l'importanza di un mondo senza guerra. Le dinamiche odierne fanno sì che il nostro esercito sia in vari Paesi per aiutare nella gestione della pace".*

*"Ringrazio S.E. il Prefetto – ha commentato il Rettore – che ci fa sentire costantemente parte di un network di istituzioni da lei coordinate con empatia e volontà. Quello di oggi è un evento davvero importante e per la prima volta si è svolta le cerimonia solenne dell'Alzabandiera nel cortile del nostro Ateneo. I cimeli della mostra sono davvero belli e sono stati raccontati con meticolosità e dedizione; rappresentano un segno d'affetto e impegno del nostro Esercito. Sono, pertanto, grato alla Brigata Aosta con cui, tra l'altro, siamo al lavoro per la firma di un accordo quadro attraverso cui avviare attività e tirocini formativi".*

*"E' stato un privilegio per me – ha dichiarato il Generale Pisciotta – aver collaborato con l'Università di Messina per*





Nel corso della prima giornata in Aula magna la prima sessione è presieduta dal Prof. Luigi Chiara; la seconda, a partire dalle ore 15, in Accademia dei pericolanti, presieduta dal Prof. Andrea Ungari. Il Convegno si conclude venerdì 5 aprile in Accademia con una sessione unica presieduta dal Prof. Giacomo Pace Gravina. Interventi programmati dei docenti: Proff. Giovanni Moschella, Antonio Baglio, Giuseppe Parlato, Dario Caroniti, Paolo Varvaro, Simona Berhe, Angela Villari, Fabrizio Rudi e Federico Imparato.

La prima guerra mondiale rappresenta uno degli eventi periodizzanti di maggior rilievo della storia del XX secolo. Subito dopo la firma degli armistizi e l'avvio delle trattative di pace, di cui quest'anno peraltro ricorre il centenario, a Versailles, nel 1919, si apre non a caso una fase nuova della storia novecentesca entro cui, tuttavia, è possibile individuare elementi di continuità e/o discontinuità con il passato. In tale cornice, l'Università di Messina propone una riflessione di tipo interdisciplinare sul primo dopoguerra che sottolinei tali elementi.

